Martedì 14 Aprile - 1931 - IX

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione

Anno LIV - n. 89

Abbonamenti Si ricevono alla AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE in via Vittorio Veneto 44 - UDINE

Inserzioni Si ricevono presso l'Unione Pubblicit a' It. S. A. Via Manin 10 UDINE telef. 3-66 e succursali

Pagina di testo L. 1 - Cronaca L. 2 - Cronaca rosa L. ... Necrologie, Comunicati, Atti, Avvisi finanziari, Concordati L. 1.50

La V Leva fascista

Diplomi ai benemeriti dell'O. N. B.

ROMA, 13. — L'O. N. B. comunica: «Il 21 aprile nel pomeriggio sarà celebrata solennemente in tutte le provincie d'Italia la 5.a Leva Fascista alla quale prenderanno parte 90 mila avanguardisti e 300 mila balilla.

In occasione della cerimonia è particolarmente significato che avvenga in questo giorno, verranno consegnati dai Prefetti del Regno 500 diplomi di benemerenza concessi dalla presidenza dell'opera balilla ad autorità e privati quali riconoscimento di proficua opera svolta in favore della organizzazione balillistica. I Prefetti distribuiranno all'atto della leva fascista 43 medaglie al valor civile, 6 d'argento, 37 di bronzo e 26 attestati di benemerenza agli avanguardisti e balilla che a rischio della propria vita si sono distinti per atti di coraggio.

Verranno distribuite anche 280 medaglie di bronzo e 12 d'argento a quelli insegnanti che si sono particolarmente distinti nell'attività esplicata a favore dell'Opera Balilla.

***

Domani il Segretario del Partito, on. Giuriati, diramerà le norme per lo svolgimento delle cerimonie della Leva fascista. Apprendiamo in proposito che per il passaggio degli Avanguardisti ai Fasci Giovanili di Combattimento le cerimonie si svolgeranno in ogni capoluogo di provincia. Ad esse prenderanno parte solo gli Avanguardisti di leva che riceveranno dalle giovani Camicie Nere il fazzoletto dai colori di Roma. Si conferma che il passaggio dei giovani fascisti, che hanno raggiunto la prescritta età, al Partito, avrà luogo nella ricorrenza del 21 aprile del prossimo anno.

Una conferenza di Lombardi a Genova

GENOVA. — Ieri sera al teatro-giardino d'Italia, il pilota Francis Lombardi ha tenuto un'applaudita conferenza illustrando i recenti raids effettuati con apparecchi da turismo a Tokio, nel continente africano, in Europa ecc. in unione con Mazzotti e Rasini. Sono intervenute molte autorità ed un foltissimo pubblico che ha improvvisato al valoroso aviatore una vibrante manifestazione di simpatia.

La mostra del Giardino a Firenze

FIRENZE, 13. — La mostra del giardino italiano sarà inaugurata il 24 aprile alle 15, in Palazzo Vecchio, dalle LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. La mostra che occupa cinquanta sale del Palazzo è divisa per regioni, raccoglie 4000 oggetti tra quadri, arazzi, disegni, stampe, plastici, raccolti anche fuori d'Italia. Tra gli invii stranieri importanti vi sono quelli del governo francese, del Museo del Louvre e quelli del governo austriaco dal museo di Vienna. Nel salone dei 500 in dieci piccoli teatri sono rappresentati dieci tipi di giardini italiani, da quello romano a quello veneziano del 500.

Lloyd George visitera' la Russia dei Soviet

LONDRA, 14. — La stampa pubblica la notizia che Lloyd George ha intenzione di visitare la Russia dei Soviet nel prossimo settembre allo scopo di studiare sul posto le condizioni e specialmente il progresso del piano quinquennale di industrializzazione.

Le delizie di Chicago
Epidemie di lettere anonime

CHICAGO, 14. — Numerose persone dell'alta società sono vivamente impressionate per le lettere minatorie da esse ricevute nelle quali vengono richiesti loro cinquanta mila dollari sotto minaccia di sequestro e di lancio di acido sul viso. Importanti forze di polizia sono state collocate nei dintorni delle case di coloro che sono stati oggetto di tale minacce di estorsione.

Le amarezze del milionario Scala

DUBLINO, 13. — L'Alta Corte ha stabilito oggi che l'importo del primo premio della grande lotteria rivendicato dallo Scala venga investito presso una Banca in attesa della sentenza che deciderà sulla questione. Alcuni testimoni hanno deposto che vi fu un accordo scritto tra lo Scala ed altre persone di acquistare e detenere in comune alcuni biglietti, ma l'avvocato dello Scala afferma che il numero del biglietto vincente è stato inscritto nell'accordo dopo l'estrazione da coloro che ora rivendicano la parte del premio.

Vedi la Russia e poi muori.... dal ridere

BERLINO, 14. — Una notizia da Mosca dice che il Governo sovietico ha espulso dal suo territorio la signora Eva Garrette Grady, giornalista americana, la quale nella sua rivista aveva pubblicato un articolo ritenuto offensivo per Stalin. L'articolo della signora era intitolato: «Vedi la Russia e poi muori... dal ridere».

La situazione in Spagna

I repubblicani chiedono il potere

Il governo dimissionario

MADRID, 14. — I risultati completi delle elezioni non saranno noti che tra qualche giorno. I Ministri si sono consultati a lungo tra di loro senza prendere alcuna decisione definitiva. Il primo ministro ammiraglio Aznar, il Duca Maura e il marchese Alhucemas sarebbero favorevoli alle dimissioni immediate, ma il conte Romanones è di parere contrario ed afferma che le elezioni, a parte quelle di una o due grandi città, non hanno significato politico e non sono state combattute sul terreno politico per cui non vi è nessuna necessità di prendere una tale decisione.

I telegrammi dei corrispondenti stranieri che recano notizie importanti sono fermati dalle autorità tanto che si pone la domanda se la censura sia stata ristabilita. Le voci più diverse circolano a Madrid.

Non e' momento di scherzare

Alla fine del Consiglio dei Ministri, riunitosi ieri sera, i ministri hanno dichiarato ai giornalisti, che hanno avuto uno scambio di vedute sui risultati delle elezioni, che la decisione presa dal Gabinetto sarà comunicata domani mattina al Sovrano.

La seduta del Consiglio dei Ministri è durata tre ore e mezzo. Mentre i ministri uscivano dalla sala delle riunioni, alcuni reporters fotografici hanno chiesto al ministro degli affari esteri conte di Romanones di sostare un momento per posare, ma il conte ha risposto: «Non siamo di umore da farci fare fotografie».

Dato che non veniva preannunciato nessun comunicato circa le decisioni del Gabinetto, un giornalista ha detto al Capo del Governo: «Ma allora non vi è crisi». Al che l'ammiraglio Aznar ha risposto: «No. Renderò conto della situazione domani al Sovrano e vedremo».

Repubblicani e socialisti d'accordo

Numerosi esponenti repubblicani e socialisti si sono riuniti nelle prime ore del pomeriggio nell'abitazione di Alcala Zamora. Alla fine della riunione è stato diramato un manifesto nel quale, tra l'altro, è detto:

« La rappresentanza delle forze repubblicane e socialiste riunite in una azione comune, sente il bisogno di rivolgersi alla Spagna per far risaltare ai suoi occhi la importanza storica della giornata di domenica dodici. Nella storia moderna di Europa vi sono atti civili paragonabili a quello realizzato ieri nel nostro paese, ma non vi è nessuno che lo sorpassa. Il voto della capitale spagnola e dei principali centri urbani ha avuto il valore di un plebiscito sfavorevole alla monarchia e favorevole alla repubblica. Vi sono state nello stesso tempo le caratteristiche di un verdetto di colpevolezza contro i titolari del potere supremo ».

Il manifesto prosegue:

« Noi domandiamo, a tutte le istituzioni dello Stato, civili e militari, di rispettare le decisioni del popolo. Ma se coloro che detengono il potere non rispondessero alle aspirazioni del Paese, noi declineremo innanzi alla Nazione e all'opinione pubblica internazionale la responsabilità di ciò che inevitabilmente accadrà. In nome della Spagna, che noi rappresentiamo perchè teniamo la maggioranza, dichiariamo pubblicamente che agiremo con energia per dare soddisfazione al desiderio della Nazione, istituendo la repubblica ».

Il manifesto è firmato da Alcala Zamora, Fernando De Los Rios, Casales, Miguel Maura Largo, Caballero Alborne, Lerroux Azzana.

Dichiarazioni del Re

Il corrispondente dell'*United Press* apprende che Re Alfonso, ricevendo stamane il ministro degli esteri conte di Romanones, gli ha detto:

« Non mi occorre alcuna spiegazione; i fatti parlano chiaro. Essi mi rivelano la volontà della Spagna manifestatasi per mezzo delle urne. Non desidero gettare il Paese in una guerra civile. Conosco il mio dovere e troverò la soluzione chiesta dalle circostanze. Non desidero che alcuno, vinto da affetto o da amicizia per la mia persona, diminuisca il significato e l'importanza degli avvenimenti di ieri, considerato che il suffragio fu esercitato dal popolo con piena coscienza dei suoi diritti ».

« Sono convinto — avrebbe aggiunto il Sovrano — che i voti contrari non erano diretti contro il regime monarchico in sè e per sè e nemmeno contro gli uomini che governano il Paese, bensì contro la mia persona, e siccome comprendo tutto ciò, cercherò di regolare definitivamente, al momento opportuno, la faccenda ».

Nessuna dittatura

Da questa dichiarazione si vuole desumere che Re Alfonso abbia l'intenzione di abdicare a favore di un suo figlio o di qualche altro membro della dinastia. La tensione in città è grande. L'aspetto della città è animatissimo; però non si sono avuti disordini. L'unico episodio cruento di cui si sia avuta notizia, avvenne nel Comune di Carvia nella Galizia dove un tafferuglio elettorale fu causa della morte di due persone e del ferimento di altre due.

L'Agenzia *Fabra* comunica: « Riferendosi ad alcune voci divulgate all'estero, secondo le quali i Ministri degli Esteri e della Giustizia si dimetterebbero per l'intenzione del Governo di instaurare un regime dittatoriale, il Presidente del Consiglio ha dichiarato che nè il Governo nè qualcuno più alto del Governo, pensano attualmente all'istituzione di una dittatura ».

Il Re convoca i direttori dei giornali

MADRID, 14. — *Si assicura che vista la gravità della situazione, il Re ha convocato a palazzo reale i direttori di giornali senza distinzione di opinione, per chiedere il loro parere.*

Oggi il Presidente del Consiglio si recherà a palazzo reale per conferire con Re Alfonso.

Malgrado il riserbo assoluto dei ministri che hanno affermato che la crisi non è aperta, l'impressione generale è che l'ammiraglio Aznar presenterà al Re oggi a mezzogiorno le dimissioni collettive del Gabinetto. Se, come è probabile, queste dimissioni saranno accettate, il Re farebbe appello, a quanto si assicura, alle persone favorevoli alle Cortes Costituentes e quasi certamente al signor Santiago Alba di cui invocherà i sentimenti patriottici.

Non è esatto che a Madrid sia stato dichiarato lo stato d'assedio.

Secondo una informazione il generale Berenguer avrebbe espresso l'opinione che il miglior partito nel momento attuale sarebbe di convocare le Cortes perchè queste si pronuncino sulla sorte del Governo.

Bisogna evitare la guerra civile e inchinarsi con dignita'

PARIGI, 14. — *Il signor Santiago Alba ha consegnato questa notte al rappresentante dell'Agenzia "Fabra" a Parigi una nota in cui dice fra l'altro: Oggi più che mai bisogna ad ogni costo evitare la guerra civile. A questo scopo noi liberali democratici costituzionalisti non abbiamo davanti a noi che una strada: quella che il voto della Nazione ha tracciato domenica in modo sovrano. L'abdicazione dello "statu quo" senza alcuno dei vantaggi che i servitori costituzionali della monarchia ne attenderebbero. Io non darò più ormai la mia collaborazione ad alcuna soluzione dinastica intermedia e in nessun caso ne assumerei la direzione. Poichè la Spagna lo vuole, vada pure verso la repubblica; ma che ciò sia senza le devastazioni di una rivoluzione. A tutti quelli, come me, che non hanno creduto di poter auspicare la repubblica allo scopo di sacrificare la pace della nazione le più intime e le più legittime riven- inchinarsi con dignità.*

Notizie in breve

UNA TRAGICA SCENA è avvenuta in un frequentatissimo ristorante a Chicago ove stavano pranzando quattrocento persone. Tre bandili vi fecero irruzione armati di rivoltelle e stavano depredando i clienti, quando il direttore del locale, armatosi di un fucile, ne uccise due. Il terzo, vista la mala parata, riuscì a fuggire.

UN INCENDIO E' SCOPPIATO IN UN CINEMATOGRAFO nel centro di Rennes. Il fuoco si è rapidamente propagato comunicandosi a due edifici vicini che hanno dovuto essere sgombrati. I danni materiali sono ingenti, ma fortunatamente non si segnalano vittime umane.

UN TERRIBILE ATTO DI BRIGANTAGGIO è stato compiuto in una barca ancora nella baia di Gravesend, a Chicago, dove tre uomini e una donna avevano stabilito la loro dimora. Approfittando dell'oscurità della notte, tre malviventi sono penetrati nella barca e dopo aver costretto le quattro persone che vi si trovavano ad allinearsi, hanno spento il lume e cominciato a sparare revolverate contro di loro. Due degli infelici sono subito morti, gli altri due, tra cui la donna, versano in gravi condizioni.

IL TRENO DIRETTO A VANCOUVER è deviato presso la stazione di Edson. Tre carrozzoni sono stati lanciati giù dalla scarpata da circa sette metri. Una trentina di persone sono rimaste ferite, ma solo sette hanno dovuto essere trasportate all'Ospedale e una sola di queste versa in pericolo di vita.

UN INCENDIO SPAVENTOSO INFURIA nella foresta di Parcofalls prendendo sempre più vaste proporzioni. Il fuoco ha interotto tutte le comunicazioni per cui si nutrono vive inquietudini sulla sorte dei cento abitanti del villaggio di Kennedy.

S. Giorgio di Nogaro

ASSEMBLEA MUTILATI

(13) — Si è tenuta ieri l'Assemblea dei Soci di questa Sottosezione. Vi ha partecipato la quasi totalità dei soci mutilati di questo e dei Comuni vicini. Il Presidente signor Zoilo Tasan ha riferito sull'attività morale della Sottosezione e sulla situazione patrimoniale della medesima.

Quindi l'avv. Margarita, Presidente della Sezione Provinciale di Udine, esprime il suo compiacimento per l'affiatamento constatato fra i soci della Sottosezione e li esorta a mantenersi fedeli ed a far opera di persuasione verso tutti i Mutilati, perchè aderiscano alla Associazione di cui sono noti la assidua opera assistenziale e i nobili fini patriottici.

L'assemblea si è sciolta inneggiando alle supreme Gerarchie dello Stato e testimoniando la fedeltà al Regime di tutti i convenuti.

Dal Friuli centrale

Cividale

L'avv. Marioni nominato Cavaliere della Corona

Dall'intera cittadinanza verrà appresa col più vivo compiacimento la nomina a cavaliere della Corona d'Italia dell'avv. Giseppe Marioni, vice podestà. L'onorificenza viene da motu proprio di S. M. il Re, ed assume così maggiore valore.

Meritatissima è questa onorificenza che riconosce i meriti dell'egregio concittadino, il quale ha dato e dà la sua disinteressata opera in ogni campo di attività cittadina.

L'avv. Marioni da oltre venticinque anni, difatti, esplica la sua attività per il bene comune. Consigliere, assessore comunale prima, vice podestà dopo lo scioglimento dei Consigli Comunali, carica questa che tutt'ora detiene.

Non è istituzione o associazione di enti che l'avv. Marioni non sia chiamato a cooperare. Egli per molti anni fu consigliere del Giardino d'Infanzia, del Patronato Scolantico, dell'Ospedale Civile, della Congregazione di Carità, del Consorzio Antitubercolare e della Filologica Friulana, ovunque portando notevole contributo di sapere e di proficuo lavoro. Egli è tutt'ora capo quale presidente della Commissione delle Imposte, della Banca Cooperativa, della Croce Rossa; e mostra così costante e preziosa cooperazione, che sempre, allo scadere della carica, egli è riconfermato. Ciò dimostra quale sia la sua attività e la scrupolosità con cui agli la assolve.

E non solo in questa istituzione lo avvocato Marioni spiega la sua opera fattiva. Egli è appassionato musico, letterato e commediografo e per l'arte in genere è l'esponente del cividalese.

Membro della Commissione per la conservazione dei monumenti, fondatore della biblioteca circolante, animatore e presidente della banda del Dopolavoro e per lunghi anni presidente del Teatro Ristori dove è segnata di lui una pagina di storia per avere anche di fronte a difficoltà organizzato ed allestito spettacoli degni di città ben superiori alla nostra.

L'avv. Marioni è il commediografo, lo scrittore e autore di diverse piacevolissime commedie in dialetto friulano, più volte recitate con successo. Ultimamente in unione al prof. Calabrò scrisse la commedia «El tabarro rosso» che viene data nei principali teatri dalla compagnia Baseggio-Micheluzzi che ora agisce nella vostra città.

Fondatore ed animatore della Compagna dialettale del Dopolavoro che più volte venne premiata in importanti concorsi e più volte ha recitato in importanti città.

Abbiamo brevemente accennato della molteplice attività che l'avv. Marioni spiega nella pubblica cosa. Non è poi Comitato ad Associazione che l'avv. Marioni non sia chiamato a cooperare e la sua parola franca ed onesta è sempre ascoltata.

L'onorificenza decretata all'avv. Marioni è quindi il premio di riconoscenza per la sua attività che ha bene meritato, e tutti la aprovano e la vedono con piacere.

E noi, a nome della città, ci congratuliamo col neo cavaliere.

Alle congratulazioni del nostro corrispondente uniamo pure le nostre cordiali, lieti che tanti meriti del cav. Marioni siano stati apprezzati e riconosciuti. (N. d. R.).

La suggestiva Festa degli Alberi sul Monte dei Bovi

Verso le ore 8.30 di stamane, un lungo corteo formato dagli alunni di tutte le scuole cittadine, elementari e medie, pubbliche e private, si dirigeva, in bell'ordine, al Monte dei Bovi, ove giungeva, con in testa la fanfara degli Orfani di Guerra, dalla salita dell'acquedotto, verso le ore 9.15; e quivi si disponeva in cerchio, sopra lo spiazzo erboso e fiorito, della cerimonia, in cospetto ai monti ancora nevosi, alle incipienti pinete ed alla vasta pianura friulana, mentre il sole sfolgorante tutto inondava di tepida luce e metteva nel cuore una grande allegria.

La fanfara degli Orfani di Guerra intono l'inno «Giovinezza», seguito dal «Cantiamo sui liberi monti» del maestro Tomadini; quindi il direttore delle scuole elementari, cav. Antonio Riepi, circondato dalle autorità e dagli invitati, dopo aver ringraziato, anche a nome dell'Ispettore scolastico, il Podestà, la Milizia Nazionale Forestale, il Comando del Battaglione Cravatte Rosse, il proprietario del fondo e gli intervenuti, si rivolge alla scolaresca e con parola chiara e calda di convinzione pronuncia un elevato discorso.

«IL PAESE DEI CAMPANELLI»

Questa sera, martedì, la Compagnia di operette che agisce al Sociale darà l'ultima rappresentazione con l'operetta «Il paese dei campanelli» in onore del maestro Annibale Tripal. Spettacolo a prezzi popolari.

Mortegliano

RUBA UN TAGLIO DI STOFFA

Il giovane Gino Bertossi da molto tempo desiderava farsi un vestito nuovo, ma il desiderio era sempre rimasto insoddisfatto.

Un giorno decise di procurarsi il necessario ed a tale scopo entrò nella bottega del negoziante Aldo Tirelli dove si appropriava di un taglio di stoffa.

Venne però subito arrestato e lui si scusò dicendo di aver commesso il furto perchè gli necessitava un vestito nuovo. Naturalmente, malgrado il pio desiderio, il giovane è stato denunciato.

S. Maria la Longa

Muore sopra un carretto

Domenica sera è avvenuto un fatto che ci ha dolorosamente impressionati. Due buoni vecchietti, i coniugi Santo e Lidia Bravo, settuagenari, dimoranti nella frazione di Ronchettis, di ritorno da una visita fatta a dei parenti di Lovaria, stavano passando per Santa Maria la Longa, seduti sul loro carretto, trainati da un cavallo, quando la vecchia, con un lungo lamento, si accasciava su se stessa senza più dar segno di vita.

Subito ricoverata nella abitazione del parroco locale, venne chiamato il medico, il quale non potè che constatare la morte della poveretta avvenuta per paralisi cardiaca.

Dopo il sopraluogo dei carabinieri, la salma venne trasportata a Fonchiettis.

Buia

LA COPPA CICLISTICA

Il 12 luglio prossimo venturo avrà luogo la seconda Coppa Ciclistica Buia per licenziati dall'U. V. I. di 3.a e 4.a categoria.

La gara farà parte del programma festeggiamenti indetti dal locale Dopolavoro Comunale, per interessamento del C. C. N. Stefanutti, che curerà l'organizzazione tecnica, ed avrà valore quale seconda delle sei fra le migliori competizioni Venete designate dal Commissariato Regionale per la maglia d'onore.

Tarcento

RECITA AL COMUNALE

(13) — A cura del Comitato Comunale dell'O. N. B., fra giorni, sarà rappresentata al nostro Teatro Comunale «La Piccola Olandese», bellissima operetta in tre atti del maestro Romolo Corona. Essa verrà interpretata dagli alunni delle nostre scuole. Alla preparazione dei minuscoli artisti lavorano con vero entusiasmo brave insegnanti del capoluogo; è stato affidato l'allestimento degli scenari al bravo pittore signor Giuseppe Macor. A giorni daremo qualche cenno sulla trama della operetta, per cui in paese l'attesa è vivissima.

MUORE IN FRANCIA

E' giunta stamane la ferale notizia della morte, avvenuta per complicazioni in seguito ad operazione di appendicite, del diciannovenne Riccardo Giavitto, che da due anni circa trovavasi in Francia per ragioni di lavoro. Alla madre, orbata dall'unico figliolo, alla sorella ed ai parenti tutti, duramente provati dal dolore, le nostre vive condoglianze.

S. Daniele del Friuli

LA RECITA DEI FILODAMMATICI

Ieri sera al «Teobaldo Ciconi» alla presenza di buon pubblico, ha avuto luogo la recita dei nostri Filodrammatici i quali hanno interpretato i due nuovi lavori del gen. Ronchi, dal titolo: «Ombre e luci», in due atti, e «Reciat di zoventut» dialettale in due atti.

I due lavori, in ispecie il dialettale, sono piaciuti al pubblico, il quale ha pure lungamente applauditi gli interpreti per la brillantissima esecuzione.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo

Grave incendio in montagna
Guardie forestali ed Alpini concorrono a circoscrivere a domarlo

(13) — Un violento incendio per cause che non si sono potute accertare si è sviluppato ieri alle ore 13 sulla strada nazionale che conduce a Villa Santina, a circa quattrocento metri da Caneva. Il fuoco in breve tempo, alimentato dal vento, aveva raggiunto la cima del monte Dobis, su una zona di dodici ettari, distruggendo piante e ramaglie per un valore di circa 6000 lire.

Una guardia di Finanza, che passava per caso, appena si era sviluppato l'incendio, ne avvertiva immediatamente questo Comandante della Milizia Forestale tenente Stocchi signor Carlo il quale si recava subito sul posto coi militi a sua disposizione e dopo aver constatato la gravità della situazione, faceva avvertire il Comando del Battaglione Alpini «Tolmezzo» che inviava immantinente 150 scarponi. Dopo circa quattro ore d'instancabile lavoro, militi forestali e alpini riuscirono a circoscrivere completamente l'incendio.

Fu buona ventura l'intervento degli alpini, poichè diversamente il danno sarebbe stato di gran lunga maggiore: l'intera zona tra il monte Dobis e la Vinadia, sarebbe andata distrutta.

La proprietà danneggiata, ad eccezione di trenta metri, è comunale.

Funebri Veronesi-Casu

Sono state tributate, nel pomeriggio di ieri, solenni onoranze alla salma della compianta e buona signora Emma Veronesi-Casu, moglie del tenente colonnello dei Carabinieri in congedo cav. Gadino, e sono riuscite un profondo tributo di stima ed affetto. La cittadinanza non poteva manifestare più degnamente il suo cordoglio per la scomparsa dell'eletta Estinta che fu sposa esemplare e madre virtuosa, degna compagna dell'egregio colonnello.

I funerali si svolsero alle ore 14, partendo dall'abitazione dell'Estinta in via Quintiliano Ermacora, dove si era formato un imponente corteo di signore, autorità e rappresentanze.

Preceduti dalla Croce, venivano prima i Balilla, le Piccole Italiane, il Clero, un carro di prima classe portante la bara seguita dal figlio avv. Federico, dall'Ispettore Sardo Marchetti e da tutte le signore di Tolmezzo in gramaglie.

Reggevano i cordoni le signore Marioni Franceschini, Damiani, Copetti, Dorotea, Beorchia e Barazzutti.

Parteciparono tutti gli insegnanti del capoluogo, le rappresentanze del Fascio, dei Combattenti, dei Mutilati, degli Arditi ed altre ancora.

Fra gli intervenuti abbiamo notato il tenente dei Carabinieri signor Tunno, il Commissario di P. S. dott. cav. Fioriani, il Centurione Ariu, il signor Rocco Procuratore del Registro, Angiolillo Procuratore delle Imposte, Bevilacqua, avv. Candussio, dott. Regolo Corbellini, Giardinieri, Filipuzzi, dott. cav. Bernardis, dott. Lazzatto, maestro Zearo, direttore didattico signor Capellaro, cav. Toman giudice Tribunale, cav. Tavoschi, dott. Cecchetti, avv. Vencato, Cardin, Erminio Damiani, rag. Valle, Giosuè Mazzolini, cav. Salvadori cancelliere capo, tenente R. G. Finanza signor Polito, Pietro Morassi, Dinon, Fiorello Zamolo, ing. Calligaris, Chiussi, ing. Rinoldi, cav. avv. G. B. Quaglia Vice Podestà di Tolmezzo, Tita Straulino, Fratelli Aita, Vittorio Molinari, rag. Puppini, Parisotti Tullio e Giuseppe, dott. Pepe, cav. Ciani, fratelli Morgante, Giovanni Rinoldi, Jacopo Linussio, Oscar Peressini, ing. Masieri, cav. Valtulina, prof. Franceschini, Angelo Schiavi, Salsilli, Donato Napolitano, Vincenzo Mari, Girolamo Micheletto, Girolamo Moro, Mattiussi direttore C. N. I., fratelli Nadali, rag. Micoli, Tolazzi Valentino, Simeone Picottini, Giovanni Castellani, Nicolò Faisero, Giuseppe Marsilli, Luigi e Dante Ermano, Pietro Da Pozzo, Gio. Batta Dorotea, Lorenzo Barazzutti, Lorenzo Stroili, Antonio Lariece, Nicolò Damiani, Tita De Gleria, Dionisio Fumei, maresciallo Cairoli dell'8.o Alpini, Angelo Zamolo, Giannatasio cancelliere Pretura ecc.

Dopo la benedizione della Salma nella Chiesa di S. Caterina, l'imponente e mesto corteo ha proceduto sino al Cimitero dove la compianta e pia signora è stata tumulata fra il compianto generale.

Al colonnello cav. Casu ed al figlio avvocato Federico orbati di tanto affetto esprimiamo i sensi più sinceri del nostro profondo cordoglio.

Muore in seguito ad investimento

L'altro ieri certo Emanuele Morassi fu Giacobbe, di anni 70, abitante nella frazione di Lorenzaso, mentre da Casanova rincasava, veniva investito e travolto dal ciclista Ettore Romano fu Antonio di Zuglio. Il disgraziato vecchio, trasportato a casa, cessava ieri di vivere in seguito alle ferite riportate.

Amaro

NEL FASCIO LOCALE

Su conforme parere dell'Ispettore di Zona, il Commissario della Federazione Provinciale Fascista, co. Galamini, ha nominato Segretario politico di questo Fascio il signor Alceste Maizardis in sostituzione del dimissionario sig. Luigi Orsi cui fu rivolto un vivo ringraziamento per l'opera prestata.

Gemona

CONFERENZA DEL Dr. CESCHIUTTI

Il delegato mandamentale di Gemona, signor Giacomo Falomo, avverte tutti i datori di lavoro del Commercio e dei pubblici esercizi, che venerdì prossimo, alle ore 16, nell'Aula Magna del Municipio, gentilmente concessa, il dr. G. Ceschiutti terrà una conferenza per illustrare la legge sull'iscrizione obbligatoria alla Cassa Malattia di tutti i prestatori d'opera e da parte dei datori di lavoro del Commercio e pubblici esercizi. Tutti gli interessati sono pregati di intervenire.

NELLA SEZIONE DELL'A. N. ALPINI

Nella sede della Sezione di Gemona «Placido Bierti» dell'A. N. A. (Albergo alla Posta) sabato scorso si è svolta una commovente ed intima cerimonia. Alcuni ex volontari alpini della compagnia «Gemona» con vero senso di cameratismo e devozione, donarono alla Sezione locale dell'A. N. A. un artistico ritratto del loro valoroso compagno d'armi Placido Bierti, cui ora si intitola la Sezione stessa.

Maiano

LA SAGRA DELLE UOVA

Come abbiamo a suo tempo annunciato, ieri ha avuto svolgimento in questo ameno paesello la tradizionale sagra delle uova. Il tempo magnifico con il suo sfolgorante sole primaverile ha contribuito alla eccellente riuscita della sagra. A memoria di uomo mai si è vista una folla così strabocchevole convenuta da ogni dove, coi mezzi di trasporto i più svariati.

Eppure tutti hanno trovato modo di sparpagliarsi sul dorso delle amene colline a consumare la tradizionale merenda, annaffiata per l'occasione da ottimo nettare.

Dopo essersi ben bene rifocillata, la gaia folla si è sparsa un po' dappertutto, assiepandosi attorno alle giostre, altalene ed altri baracconi che hanno fatto affari d'oro.

Anche la Lotteria ha avuto buon esito, perchè nessuno ha voluto esimersi dal tentare la fortuna.

Vi daremo domani l'esito della Lotteria coi nomi dei fortunati vincitori.

L'animazione in paese ha continuato vivissima fino a tarda ora senza che si abbia avuto a verificare alcun incidente.

CRONACA CITTADINA

La Legione Alpina organizza il campionato nazionale di marcia in Montagna

Il Campionato delle Tre Venezie di marcia in montagna a squadre, così denominata nel 1929, ed oggi per volere del Comando Generale della M. V. S. N. reso «Campionato Nazionale di Marcia in Montagna per pattuglie della M. V. S. N.» si svolse in Gemona per la prima volta il 13 novembre del 1927.

La competizione organizzata dal Dopolavoro Sportivo Udinese in concorso col Comando della 55.a Legione Alpina Friulana, vide alla partenza allineate 15 superbe squadre di alpinisti.

I concorrenti avrebbero dovuto raggiungere la cima del monte Quarnan (metri 1368) scendere a Sella Forador (m. 1090) e risalire il monte Chiampon (m. 1720) per poi scendere a Gemona per il sentiero di Crete Croce attraverso Sella S. Agnese (m. 427).

Le condizioni atmosferiche erano proibitive.

Ciò non di meno i concorrenti vollero che la gara si effettuasse dando così palmare prova della loro superiore classe alpinistica.

Lungo il percorso d'altronde erano scaglionati numerosi posti di controllo e di soccorso.

Le squadre così sparivano una dopo l'altra, nella tormenta che avvolgeva i fianchi della montagna.

La lotta fu dura, terribile — molte pattuglie cedettero.

Le migliori trionfarono.

Ai posti di soccorso vi fu chi pianse di commozione: uomini incrostati di ghiaccio, irriconoscibili, sorretti certo nello sforzo umano dal solo desiderio di vedere rifulgere i loro colori, si succedevano rifiutando qualsiasi conforto, scalorditivi in salita, impressionanti nelle discese.

Così il percorso cui «gli intenditori», ove non vi fosse stata neve e tormenta, pronosticavano circa otto ore di marcia, fu compiuto frammezzo una indescrivibile bufera con circa 20 centimetri di neve in ore 4.35 dalla pattuglia prima arrivata.

Alla gara presero parte tre squadre della 55.a Legione, classificandosi al primo, al terzo ed al sesto posto.

**

Il secondo Campionato Triveneto di marcia in montagna, organizzato dalla 55.a Legione, si svolse sullo stesso percorso il 4 novembre 1928.

Vi presero parte 18 pattuglie delle quali otto appartenenti alla 55.a Legione e dieci a varie società alpinistiche delle Tre Venezie.

La competizione fu quanto mai emozionante sia per il valore degli elementi in gara, sia per il maltempo scatenatosi alla partenza delle squadre.

Lo stesso percorso dell'anno precedente fu compiuto in ore 4.10, con oltre mezz'ora di vantaggio sul tempo dell'anno precedente.

Si verificarono non pochi toccanti episodi di altruismo ed orgoglio alpinistico.

Ammirevole il contegno, lo slancio e l'abnegazione degli addetti ai posti di controllo e di soccorso in favore dei concorrenti bisognosi di aiuto.

Le otto squadre della 55.a Legione si aggiudicarono il primo, il secondo, il terzo, il quinto, il sesto, il settimo, l'ottavo e nono posto in classifica.

**

Il 4 novembre 1929 sul percorso Gemona, Sella Forador, Monte Chiampon, Sella S. Agnese, Gemona (si ommise il Monte Quarnan) per le pessime condizioni atmosferiche, ebbe luogo il terzo Campionato delle Tre Venezie di Marcia in Montagna a squadre.

Vi si iscrissero 42 squadre di sei uomini rappresentanti 10 provincie e quasi tutte le Legioni del 2.o Raggruppamento Camicie Nere.

Delle pattuglie iscritti 34 presero il via tra scrosci di pioggia e violente folate di vento. Oltre i 1300 metri, nevicava.

Anche questa volta ebbero modo di rilevarsi le doti veramente eccezionali dei componenti le pattuglie.

Vi furono infatti delle pattuglie che ebbero a trascinare e portare per qualche tratto del percorso qualche loro concorrente; la pattuglia del C. A. I. di Gemona giunse al traguardo con un uomo svenuto portato a braccia pur di non essere squalificata.

IL I° CAMPIONATO NAZIONALE

Quest'anno il «I° Campionato Nazionale di Marcia in Montagna per pattuglie della Milizia Volontaria» si svolgerà secondo le prescrizioni del programma all'uopo predisposto dal comando della 55.a Legione.

In categoria separata potranno concorrere al I° Campionato di marcia in montagna a squadre le rappresentanze delle varie Società alpinistiche del Regno.

Indetto dal Comando della 55.a Legione «Alpina» con l'autorizzazione del Comando Generale, il campionato si svolgerà in Gemona domenica 24 maggio 1931 - IX.

Potranno parteciparvi squadre rappresentative di tutte le Legioni della M. V. S. N. Ogni Legione potrà iscrivere più di una squadra. Tutti i concorrenti dovranno possedere la tessera della Milizia.

Le iscrizioni sono gratuite e dovranno essere comunicate al Comando della 55 Legione entro il 10 maggio.

Ogni pattuglia dovrà essere composta di cinque uomini, compreso il capo pattuglia, che dovrà essere un graduato od ufficiale.

Tutti i concorrenti dovranno vestire l'uniforme ordinaria con fascie o calzettoni e portare seco il sacco da montagna con mantellina e boraccia. Sono prescritte le scarpe chiodate. E' pure prescritto l'armamento (serie complete cartucce a pallottola.

Le squadre dovranno presentarsi alla Giuria — Comando della 55.a Legione — per le operazioni preparatorie (distribuzione numeri, controllo tessera, sorteggio partenze ecc.) alle ore 20.30 precise del 23 maggio.

La partenza della prima squadra sarà data alle ore sette antimeridiane del 24 maggio. Le squadre successive partiranno con un intervallo di tempo di cinque minuti una dall'altra. L'ordine di partenza sarà dato dall'estrazione a sorte.

Il percorso resta stabilito come segue: Gemona (Piazza Umberto I) — S. Maria la Bella — Palis (m. 700) — M. Quarnan (m. 1372) — Sella Forador (m. 1093) — M. Chiampon (m. 1710) — Casera Scric (m. 1200) — Forcella Ledis (m. 700) — Sella S. Agnese (metri 427) — Gemona (m. 270).

Sarà reso evidente mediante segni rossi sulle roccie.

A Sella Forador i concorrenti dovranno sparare un caricatore da distribuirsi alla partenza, contro sagoma di uomo in ginocchio a 100 metri.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo.

Ai componenti le prime dieci squadre classificate saranno assegnati premi in medaglie e diplomi, oltre ai premi di rappresentanza.

Alla gara in categoria separata (I° Campionato nazionale di marcia in montagna a squadre) con le stesse modalità e sullo stesso percorso potranno prendere parte squadre rappresentative di tutte le Società alpinistiche od affini del Regno.

I concorrenti di queste ultime sono dispensati dal tiro e dall'obbligo di recar seco l'armamento.

L'arrivo dei concorrenti è fissato per le ore 12.

La premiazione seguirà alle ore 17, nell'aula magna del Municipio.

Movimeno demografico in Provincia

La R. Prefettura comunica i seguenti dati sul movimento demografico verificatosi in provincia durante il mese di marzo: Nati: nel capoluogo 119 contro 101 durante il febbraio; nel resto della provincia 1111 contro 1061. Totale nati 1230 con un aumento di 68 sul mese di febbraio.

Morti: nel capoluogo 104 contro 111 nel mese di febbraio; nel resto della provincia 811 contro 819. Totale morti 915 con una diminuzione di 15.

Matrimoni: celebrati nel capoluogo 12 contro 68 nel mese di febbraio; nel resto della provincia 175 contro 1102. Totale matrimoni celebrati 187 con una diminuzione di 983.

L'aumento della popolazione durante il mese di marzo è stato di 315 persone.

Beneficenza a mezzo della «Patria»

OSPIZIO MARINO. — In memoria del comm. ing. Gio Batta Cantarutti: Giuseppe Miani 25.

Delibere del Podestà

Il Podestà co. Gino di Caporiacco ha autorizzato i lavori di impianto e di prolungamento della tubatura stradale dell'acquedotto lungo il tratto di Via Buttrio dalla diramazione per Laipacco e Via Pradamano e da questa fino all'ultimo fabbricato esistente in detta via, ed approvato il collaudo lavori dell'impianto di riscaldamento a vapore a bassa pressione dell'edificio scolastico «Benito Mussolini» (già S. Domenico).

L'orario dei negozi

Il Podestà ha fissato come segue gli orari dei negozi dal 15 aprile al 15 settembre prossimo venturo:

Armi e munizioni, calzolerie, cappellerie, coltellinerie, mercerie, mobili, profumerie, valigerie ombrellerie: Apertura ore 8.30, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19.30.

Manifatture, cristallerie, terraglie, articoli casalinghi, drogherie: apertura ore 8, chiusura ore 12.30 riapertura ore 14.30, chiusura ore 19.

Cartolerie, librerie, ottica, articoli fotografici, materiale ciclistico, articoli tecnici, pellami ed affini oreficere e gioiellerei ferramenta ed affini: apertura ore 8, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19.

Generi alimentari: apertura ore 7.30, chiusura ore 12.30; riapertura ore 15, chiusura ore 20.

Combustibili: apertura ore 7, chiusura ore 12; riapertura ore 14, chiusura ore 19.

Frutta e verdura: apertura ore 7, chiusura ore 12.30; riapertura ore 14.30, chiusura ore 21.

Il sabato e le vigilie dei giorni festivi è annessa una protrazione di mezz'ora dell'orario di chiusura.

I negozi rimarranno chiusi tutto il giorno nelle domeniche ad eccezione dei negozi di frutta e verdura. Durante le ore in cui i negozi dei varii articoli sono chiusi, è vietata la vendita degli articoli stessi negli spacci di generi di monopolio e da parte dei venditori ambulanti.

Per i negozi di vendita di generi diversi dovrà osservarsi l'orario prescritto per la categoria corrispondente all'articolo in prevalenza trattato.

La comunione pasquale delle carcerate

Ieri mattina, accompagnato dal segretario particolare don Baldassi, S. E. l'Arcivescovo si è recato alle carceri locali per impartire la comunione pasquale alle carcerate.

L'illustre Presule è stato ricevuto dal Direttore delle Carceri e dal vicedirettore; quindi, assistito dal Cappellano prof. don Corrado Roiatti e da don Baldassi, nella cappellina delle suore, ha celebrato la Messa alla quale hanno partecipato tutte le carcerate.

Alla fine della cerimonia, dopo aver somministrato la comunione pasquale alla quasi totalità delle presenti, S. E. ha brevemente parlato illustrando alle convenute tutta la bellezza della sacra funzione a cui si sono cottoposte e ricordando come Dio assista anche chi come loro si trova in un luogo di espiazione. E l'illustre oratore citò l'episodio dell'aiuto portato da Dio a san Giuseppe mentre questi si trovava incarcerato per le calunnie della moglie di Putifarre.

Terminò quindi esortandole a sopportare con rassegnazione la pena inflitta loro dalla giustizia umana, per riprendere poi una vita onorata, per ricuperare la perduta stima. S. E. poscia, prima di lasciare le carceri, regalò a ciascuno delle carcerate un ricordino della Comunione.

Così colla sua augusta presenza e colla sua confortevole parola, mons. Nogara ha portato un raggio di luce e di speranza tra tante afflitte.

Conferenza a Portogruaro

A Portogruaro, a quella fiorente Università Popolare Fascista, il chiaro prof. Emanuele Fabbrovich ha ottenuto un altro caloroso successo con la sua conferenza: «Le Colonie d'Italia». Molto ammirato l'elegante e profondo modo di porgere dell'oratore nonchè le numerose diapositive presentate.

Per l'adunata degli Alpini a Genova

In occasione dell'Adunata Nazionale che si terrà a Genova nei giorni 19, 20 e 21 corrente mese, la tradotta N. 1 partirà da Udine alle ore 17.25 del 18 aprile (sabato).

Accoglierà Alpini delle Sezioni di Tolmezzo (vettura speciale da Carnia ore 14.35), Gemona (vettura speciale da Gemona ore 14.53), Cividale, San Daniele e lungo il percorso, Udine ore 17.25, Pordenone ore 18.20, Vittorio Veneto (stazione Conegliano ore 19.05. — Arrivo a Genova (Brignole) ore 6.20.

Ritorno con la tradotta N. 9 in partenza da Genova (Brignole) ore 19.30 del 21 corrente. Arrivo a Udine ore 8.20 del 22 aprile. Per Carnia, Tolmezzo, Gemona treno 1636 ore 13.10 da Udine; arrivo a Gemona ore 14.02; arrivo Carnia ore 14.27.

*

La Sezione di Udine dell'A. N. A. informa quei soci che devono ancora ritirare la tessera dell'Associazione col bollo 1931 e la tessera, già pagata, dell'Adunata di Genova, che troveranno in sede (P. Vittorio Emanuele 4-A) l'Aiutante Maggiore tutti i giorni dalle ore 15 alle 18 e dalle 21 alle 22.

A. N. A. Gruppo «Alberto Picco»

L'altra sera si riunì l'assemblea dei soci del gruppo «A. Picco» alla quale presenziava pure il segretario della Sezione di Udine tenente Filaferro.

Apre la seduta il capogruppo tenente Giubergia il quale dopo aver salutato gli intervenuti ed elogiato i soci Rossini, Conti, Ferosa, Rubic e Braidotti, ai quali si deve la perfetta organizzazione del gruppo, spiega tutte le facilitazioni che godranno i partecipanti al Convegno Nazionale e le grandiose accoglienze che prepara la città di Genova in accordo con quella Sezione dell'A. N. A.

Dopo breve discussione venne deciso che tutti i partecipanti si trovino sabato 18 corrente alle ore 16 alla sede dell'Albergo «Al Telegrafo» in attesa dei compagni del Gruppo «A. Cantore» per avviarsi alla stazione ferroviaria preceduti dalla ben nota fanfara alpina di Tricesimo, seguita dagli scarponi di quella zona.

Infine, tra grande entusiasmo, venne offerta una bicchierata al giovane socio Ernesto Mitri, vincitore del concorso della nuova indovinatissima testata del giornale «L'Alpino», organo del X Reggimento.

Beneficenza

Consorzio Antitubercolare — Per onorare la memoria del compianto comm. ing. Gio. Batta Cantarutti: Amministrazione Provinciale L. 200.

Giornata del Fiore e della Doppia Croce — on. prof. Alberto Asquini L. 100.

Scuola di Cultura Cattolica

"Un poema di bellezza interiore" conferenza dell'on. avv. prof. comm. G. B. Biavaschi

(B. C.). — La vita e la santità di suor Teresa del Bambino Gesù sono veramente una fioritura, uno splendore di bellezza e di luci.

La giovinetta, che la Chiesa Cattolica oggi venera sugli altari, è stata un esemplare di finezza muliebre, anzi di perfezione, sia nella persona, sia nell'anima.

La sua vita, pure nel ritiro del convento, è stata sì lieve, e attraverso le vie altissime della santità è stata sì normale e vicino alla nostra, che subito ella è penetrata nei cuori e nel culto di una moltitudine immensa.

Quale segreto nascondeva e quale fascino possedeva la mirabile fanciulla per imporsi, fragile creatura, alla ammirazione, alla invocazione degli uomini del secolo ventesimo? Già, sembra, che il progresso e la civiltà del nostro secolo ci costringano a pensare, sentire, apprezzare quasi solo i bisogni, i mezzi, i beni materiali, che compongono la ridda ed il dramma della nostra vita quotidiana.

×

Il poema spirituale di questa amabile santa ci è stato detto con accento vibrante di commozione dall'on. avv. prof. comm. G. B. Biavaschi, sabato sera, nella sala delle Scuola di Cultura Cattolica.

V'è qualcuno, che sente meraviglia, perchè un uomo, che non è un sacerdote, ha tessuto il panegirico di santa Teresa del Bambino Gesù?

Noi non ci meravigliamo punto. Il mistero, i problemi, la bellezza e la grazia della vita intima religiosa impressionano più di una mente, anche se dedita agli studi ed agli affari profani. Non sono lontani gli esempi di Ozanam, Pasteur, Ferrini, Toniolo, Tovini, i quali coltivarono la scienza, sembrarono uomini di mondo, e invece coltivarono sopra tutto la vita sublime dell'anima.

E' senza andare verso gli esempi illustri, non è vivo in ciascuno di noi l'afflato, il richiamo dell'alto? E qualche volta non si fa potente tanto da toglierci la pace, se non lo seguiamo, se non appaghiamo alle fonti della Divinità i desideri dello spirito e del cuore?

Anche la filosofia oggi pare che senta questo bisogno mistico delle altezze divine e pare, che non contrasti, ma segua le vie a Dio, con adesione generale.

×

Sulla rinnovata anima religiosa non poco ha influito ed influisce la piccola cara e candida suora di Lisieux.

A lei si sono inchinati non solo il sentimento e la pietà commossa della donna, ma anche la mente ed il cuore dell'uomo; è salita non solo la invocazione degli umili, ma anche quella dei potenti, dei grandi, di quelli, che han tenuto nelle mani le sorti dell'Europa non una volta, non per breve tempo.

Il sorriso della splendida e graziosa giovinetta ha affascinato non solo Gesù, ma anche il duro cuore degli uomini, di tutti.

Teresa Martin nacque il 2 gennaio 1873 ad Alençon in Francia, in una famiglia di distinti borghesi, ultima di parecchie sorelline.

Essendosi malata la mamma, ella venne affidata ad una balia nel paese di Sémallé, dove, fra i contadinelli, rimase un anno e mezzo. Cresceva bella e vivacissima, prediletta per la sua grazia dai genitori e dai parenti. Fino dai primi anni dimostrò sentimenti delicatissimi e pii. Sentiva vero affetto per il Bambino Gesù, e per piacere a Lui volentieri sopportava le privazioni e compiva infiniti atti virtuosi. Da allora questo affetto puro e gentile verso Gesù fu la ragione della sua vita, la sua aspirazione, il mezzo della sua ascesa spirituale. Nel 1877 le morì la mamma. Per ciò il babbo, cedette il negozio di orefice e si trasportò con la famiglia a Lisieux presso parenti. La piccola Teresa presto andò con le sorelle a fare visita al celebre convento delle Carmelitane. Le piacquero il luogo e la vita. Così ella e le sorelle vi furono messe per essere educate ed istruite. Nel 1881 la sorella «Pauline» prese il velo di Carmelitana. La decisione di essa fece impressione sulla mente di Teresa, la quale sentì immediatamente il desiderio di seguirla. Da qui incominciarono i tentativi ripetuti della gentile fanciulla presso il babbo, la Superiora del monastero, il Vescovo di Bayeux di farsi suora, sempre inutilmente, perchè aveva soli nove anni!

L'8 maggio del 1884 fece la prima comunione, data e fatto memorabile nella vita religiosa di ogni credente, tanto più di un'anima infuocata, come della piccola Martin.

Da qui ella cominciò ad espandere il suo intimo ardore non solo negli atti personali di virtù, ma fra le sue compagne, specialmente le povere ed ignoranti, e tutte affascinava non solo per la grazia esteriore, ma anche per la parola dotta e calda.

Infiniti sono gli episodi gentili, che si narrano della mirabile giovinetta. Di essa però l'aspirazione massima era quella di farsi carmelitana. Aveva sedici anni. Tornate vane le nuove insistenze presso la Superiora del monastero e presso il Vescovo, ella concepì un proposito arditissimo. Sarebbe venuta a Roma in occasione del giubileo sacerdotale di Leone XIII, insieme col babbo e le sorelle. In tale occasione avrebbe veduto il grande Pontefice e... a Lui avrebbe domandato il desideratissimo permesso.

E così fece! Prima che terminasse la udienza del Pontefice, ella andò ad inginocchiarsi vicinissima a Lui, che la guardò sorridendo benevolmente e si chinò per ascoltarla.

— Beatissimo Padre, permettetemi di entrare nel Carmelo!...

— Ma, mia fanciulla, farete ciò che i superiori decideranno!

— Santo Padre, se Voi diceste di sì, nessuno oserebbe contraddire!

— Andiamo, andiamo, entrerete nel Carmelo, se Dio lo vuole!

A questo punto due guardie nobili sollevarono e portaron via la ardita giovinetta. La quale però aveva raggiunto la meta dei desideri suoi. Entrò tosto come novizia fra le Carmelitane di Lisieux e il 10 gennaio 1889 la graziosa giovinetta vestiva solennemente l'abito monacale, e diveniva sposa eletta di Cristo.

Veramente come tale ella si comportò per tutta la sua brevissima vita, la quale può compendiarsi in tre parole: amore, preghiera, sacrificio.

Morì il 30 settembre del 1897, ventiquattrenne, nel fiore della giovinezza, lei stessa fiore meraviglioso.

×

Qui viene di chiedere, come fece suora Teresa a salire alle altezze della perfezione e della santità. Infatti nulla di straordinario, che colpisca di meraviglia, possiamo trovare in lei.

Caterina da Siena resterà famosa, oltre che nella storia della santità, anche in quella politica. Così Giovanna d'Arco, francese come Suor Teresa. E' Teresa d'Avila, che precedette lei nel Carmelo tre secoli, rimarrà notevole nella storia come scrittrice e come riformatrice.

La suora Teresa Martin null'altro fece oltre che tutto il suo dovere, null'altro diede oltre che tutto il suo amore a Cristo. Amò anche i fiori, specialmente le rose. E' rimasta la «santa delle rose».

Noi possiamo facilmente risolvere il problema ed il mistero di quella sua santità, pensando, che ognuno di noi chiude un mondo interiore spirituale da perfezionare; ognuno di noi è una personalità «morale», che deve essere guidata attraverso le vie ardue della virtù fino alla perfezione, cioè all'equilibrio ed alla felicità. Nell'equilibrio morale è la felicità reale umana.

Se pensiamo a questo grande problema umano, dinanzi a coloro, che lo risolsero pienamente, giungendo a quell'equilibrio supremo, cioè alla santità, potremo restare meravigliati e dovremo inchinarci. E sentiremo anzi gratitudine ed affetto verso tali «santi», i quali mostrarono con la loro pratica, che alla perfezione ed alla santità si giunge non solo con le azioni straordinarie, superiori alla comune degli uomini, ma si giunge anche e per lo più con la nostra povera comune vita quotidiana.

Per questo la suora Teresa del Bambino Gesù ha fatto e fa impressione sulle moltitudini, e la sua santità lieve e gioiosa è affascinante. Per questo il Pontefice Pio XI la elevò all'onore degli altari il 17 maggio 1925.

×

Un numero del 1923 dell'«Echo de Paris» sulla medesima pagina portava la cronaca della morte e dei funerali fastosi della celeberrima Sarah Bernard, che per oltre mezzo secolo aveva dominato il mondo teatrale con la sua grande arte, e la cronaca della esumazione e dei funerali a Lisieux di suor Teresa.

Il giornale, dopo aver tessuto l'elogio della grande attrice, lamentava, che di lei nulla rimanesse fuor della memoria. Oggi per vero rimane poco anche della memoria.

Nell'altra cronaca «L'Echo» si chiedeva e spiegava, come era penetrata nel sentimento e nella venerazione delle moltitudini la Vergine di Lisieux. E dava speciale risalto al fatto, che nel corteo di essa erano non solo le Carmelitane di Lisieux, non solo la fedeli a pia, ma erano le alte autorità civili e militari di Francia, del Belgio, fino la Legione dei reduci americani.

Per diverse vie, come Giovanna d'Arco, anche Teresa del Bambino Gesù aveva piegato dinanzi a sè tutta una nazione, anzi le nazioni.

×

Della piccola suora, oltre la memoria ed il culto vivissimo, resta una sua opera: «La storia di un'anima», che è una autobiografia. E' scritta con stile piano ed elegante; è piacevole a leggersi, sia per la forma, che per il contenuto. E' un testo di meditazione, E' un codice di vita spirituale. In quante mani esso è già corso! In quante anime ha destato commozione! Tra gli ultimi grandi convertiti dalla Vergine di Lisieux è Mr. Vernon, uno dei più colti e noti pastori anglicani.

Dopo la morte della santa fanciulla, vennero raccolti anche i «Pensieri» di lei, in due volumi. Per la profondità di essi, per la forma della concezione e della esposizione, ella gareggia con il sublime Pascal. A tali altezze del pensiero conducono la vicinanza e la grazia di Dio.

*

Questo è il poema di spirituali bellezze, che un pubblico eletto ha ascoltato dalla parola calda dell'on. avv. prof. Biavaschi. Al quale infine sono stati fatti sentiti applausi e dalle autorità presenti, primo S. E. l'Arcivescovo, sono state presentate vivissime congratulazioni.

Pubblicazioni locali

Ce fastu?

Due numeri in uno febbraio e marzo, sono in distribuzione del Bollettino mensile della Società Filologica Friulana. Ecco il sommario:

Dischi dialettali di una zona marginale Ugo Pellis — Le fortune di una canzonetta friulana, Edmondo Zumin — La toponomastica del Comune di Forni Avoltri, Lodovico di Caporiacco — Aggettivi geografici del Friuli (terzo elenco), Gius. Costantini — Breve storia del Friuli di P. S. Leicht, r. d. g. — Due lettere maccheroniche di Pietro Zorutti, Giov. Lorenzoni — Mondo poetico: L'emicrania da l'emigrant, Ferdinando Primus — I glai di R..., Corrado Ciani — Teatro: Tite Strolic, Pepi di Luise (dott. G. Marangon) — Necrologio — Antonio Zanon e Giuseppe Bini. Studio del pro. don Ugo Masotti — Estratto dall'Annuario del R. Istituto Tecnico A. Zanon — 1931.

La donna

E' uscito il N. 4 di questa signorile rivista mensile di moda e d'arte col seguente sommario:

Copertina di Léon Bénigni Sommario di Max Ninon.

Narrazioni: Rottura, novella di Ivan Bunin, illustrazioni di Mario Vellani Marchi — Occhi d'acqua marina, novella di Maria Giusta, illustrazioni di Ubaldo C. Veneziani — Moda: Verso l'Estate, di Alice Baudouin. Modelli di: Bernard et C.ie, Blanchot, Chanel, Chwruit, Haim, Jenny, Georgettefi Lanvin, Lucien Lelong, Martial et Armand, Mirande, Lucile, Paray, Jean Patoufi Philippe et Gaston, Poiret, Prèmet, Redfern, Maggy Rouff, Walton, Worth.

Varietà: Io, Antoine, parucchiere di Parigi..., di Antoine — Case d'oggi: Le pareti, di Carlo A. Felice — Guardaroba dei piccoli. Bridge, di Carolus — Coktail di profumi, di G. G. — Fra il sì e il no, di Gino Giulini — Sotto il segno del Dio Tsao Wang, o della cucina cinese, L. di A. — Lo scaffale di donna, di Alfredo Jeri — Il disco che gira — Ricettario domestico — corrispondenza di Jeannette, ecc. — Notiziario di mondanità, di sport, ecc. ecc.

Spedizione Byrd al Polo Sud
Successo trionfale all'Eden

Non ha ricordi la cinematografia di aver rappresentato un film così bello, così interessante, così divertente e nello stesso tempo così emozionante; un fascino di ammirazione pervade lo spettatore dalla prima all'ultima scena; una documentazione precisa dell'epopea dell'ammiraglio Byrd e dei suoi uomini; stupenda visione della vita eroica vissuta per due anni dagli audaci esmploratori; non è la solita film dal vero, ma bensì un romanzo di viaggi e di avventure in un mondo nuovo, che oggi soltanto possiamo conoscere poichè lo vediamo attraverso lo schermo, per coraggio di audaci operatori, che con Byrd hanno sorvolato il Polo Sud, facendolo ammirare in tutta la sua potenza e grandiosità paurosa.

Il magnifico spettacolo sonoro con effetti della Paramount «La spedizione Byrd» ha ottenuto iersera il massimo entusiasmo da un pubblico eletto; successo che si rinnoverà oggi martedì dalle ore 16 per le repliche.

SPORT

Sul fronte dei liberi

Torneo Coppa Brunetta

L'INIZIO A MERCOLEDI'

Anzichè domenica 19 come abbiamo riferito, avrà inizio domani, mercoledì 15, il tradizionale Torneo studentesco di calcio indetto ed organizzato diligentemente dall'Associazione Sportiva del Collegio Arcivescovile Bertoni. A questo interessante raduno partecipano ben 8 squadre dei vari Istituti cittadini.

Il torneo si svolgerà a girone semplice e gli incontri avranno luogo sul campo Sportivo «Brunetta» del Collegio Arcivescovile Bertoni (ingresso esclusivamente da via Francesco Mantica).

Nella laboriosa seduta del 10 p. p. tra i rappresentanti delle squadre, si affidò alla sorte la formazione di due gironi ed il calendario degli incontri.

Risultarono:

GIRONE A: R. Scuole Industriali, Istituto Commerciale Collegio Arcivescovile A, Collegio Arcivescovile B.

GIRONE B: R. Istituto Superiore A. R. Istituto Superiore B, R. Liceo Classico, R. Liceo Scientifico.

Il calendario è così fissato:

GIRONE A:

Industriali-Collegio Arc. A — Istituto Commerciale-Collegio Arc. B — Collegio Arc. A-Collegio Arc. B — Industriali-Istituto Commerciale — Istituto Commerciale-Collegio Arc. A — Collegio Arc. B-Industriali.

GIRONE B:

Liceo Classico-Liceo Scientifico — Liceo Classico- Istituto Sup. B — Istituto Superiore A-Liceo Scientifico — Istituto Sup. A-Istituto Sup. B — Liceo Scientifico-Istituto Sup. B — Istituto Sup. A — Liceo Classico.

Mercoledì 15 p. v. pertanto si svolgeranno i seguenti incontri. Ore 14: Liceo Classico-Liceo Scientifico — Ore 16: Industriali-Collegio Arc. Bertoni A.

Gli incontri, che si presentano fin d'ora ardenti ed animatissimi non mancheranno di richiamare al calciodromo Brunetta un numeroso pubblico studentesco che inciti ed applaudisca vincitrice la squadra del cuore.

Torneo Coppa F. I. G. C.

(a. g.). — Non possiamo dare le classifiche, per disgili sorti tra varie squadre e mancando la soluzione di tre reclami; non mancheremo di trasmetterle domenica prossima, che il campionato avrà il suo regolare svolgimento in tutti i suoi gironi.

SPILIMBERGO-ASDA A 6 a 0

I Danzini sono ritornati a Pordenone con ben sei goals nel sacco, ma con un portiere più volonteroso almeno quattro dei punti subiti sarebbero stati evitati. Fu deplorevole constatare che la squadra pordenonese si è demoralizzata appena al secondo goal subito, questa è una cosa che non dovrebbe succedere mai, anzi i goals subiti avrebbero dovuto spronare la squadra alla ricerca del pareggio e non ad un passivo rilassamento. Gli spilimberghesi del resto, dal canto loro, hanno confermata la loro superiorità e la netta vittoria ottenuta torna tutto a loro onore. Nel primo tempo furono segnate due porte e nella ripresa quattro. Arbitro Biondani del Comitato Arbitri Udinesi.

DOMANINS-VALVASONE 4 a 3

Dopo un primo tempo chiusosi con un vantaggio di due punti, i giovani calciatori del Valvasone si sono lasciati sfuggire la vittoria in virtù della foga e della tecnica del Domanins.

All'inizio il Valvasone si dimostra superiore e con veloce discesa minaccia la porta del Domanins. Il goal però non tarda a venire ed al 10' un forte tiro dal centro attacco viola la rete avversaria. Gli ospiti contrattaccano rabbiosamente ed ottengono il pareggio; subito però il Valvasone si riporta in vantaggio con altri due bei punti. Nella ripresa il gioco riprende ancor più veloce, ma i terzini si difendono bene, e già sembra che la partita termini così, poichè mancano appena 15 minuti alla fine, che uno sbaglio madornale del portiere del Valvasone dà modo agli ospiti di portare a due punti il loro bottino. Quel goal rende nuove energie alla squadra che gioca con un entusiasmo indescrivibile tanto che altre due porte fruttano la vittoria che è salutata da un lungo applauso.

Arbitro Da Sie.

FONTANAFREDDA-CORDENONS

(rimandata)

Per disposizione del Comitato Ulciano di Pordenone, la partita tra le squadre del Fontanafredda e Cordenons è

AMICHEVOLI

CHIUSAFORTE-RESIUTTA 4 a 0

Sulla Piazza d'Armi di Chiusaforte, trasformata per l'occasione in calciodromo, le squadre di Chisaforte e di Resiutta hanno debuttato in un amichevole incontro. Funzionava da arbitro Angelo Pesamosca del luogo.

L'undici chiusafortino ha segnato due goals nel primo tempo e due nella ripresa, dimostrando la sua assoluta superiorità. L'undici resiuttano si è difeso strenuamente ed in certi momenti si è dimostrato pericoloso, ma non è riuscito a salvare neppure il punto dell'onore.

Molto pubblico assisteva alla partita, che è stata la prima giocata in paese.

Il mercato autoveicoli

Il mercato di autoveicoli che ha avuto il suo inizio il giorno 11 corrente in Braida Bassi con siddisfacente concorso di pubblico, è a sperare che in seguito possa sempre più affermarsi, quando anche in Provincia sarà data maggiore diffusione della sua istituzione.

Ecco l'esito del mercato di sabato:

Automobili entrati 16, venduti 2 — Autocarri entrati 4, venduti 1 — Motocicli entrati 10, venduti 2. Totale entrati 30, venduti 5.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Omologazioni di concordato

Il Tribunale, con sentenza di questi giorni, ha omologato il concordato conchiuso dai falliti Francesco Zannier e G. B. con i propri creditori alle seguenti condizioni:

a) pagamento integrale delle spese fallimentari e dei crediti privilegiati — b) pagamento del 25 per cento dei debiti chirografari, dopo un mese del passaggio in giudicato della sentenza di omologazione. Con la garanzia del signor Ettore Marzona di Pordenone, e con la concessione dei benefici di legge.

***

Con sentenza del Tribunale è stato omologato il concordato conchiuso tra il fallito Aldo Gallina ed i propri creditori, alle seguenti condizioni:

a pagamento integrale dei debiti privilegiati e chirografari e delle spese di amministrazione — b scadenza dei pagamenti entro trenta giorni dal passaggio in giudicato della sentenza di omologa, con la garanzia solidale del signor Narcisio Calvetti di Udine.

Conclusione di concordato

E' stato concluso il concordato proposto dal signor Daffarra Fermo da Grado ai suoi creditori nei seguenti estremi: 1. Pagamento integrale al 100 per 100 dei crediti privilegiati verso le Esattorie comunali di Udine e di Grado, per un totale di lire 3405.30; 2. Pagamento degli altri crediti ammessi per complessive lire 14.529.05 con la percentuale del 40 per cento da versarsi per metà entro 10 giorni dall'omologazione del concordato e per l'altra metà non più tardi del 31 agosto prossimo venturo. Il debitore offre come garante il signor Crismancich Giovanni fu Antonio, possidente di Trieste (via Valdirivo 34.

Concordato respinto

Il Tribunale ha respinto la domanda di omologazione del concordato proposto dalla fallita Olga Tarlao di Grado.

Curatele

Nelle procedure fallimentari della cooperativa di Torre di Pordenone, di Facca Umberto della Cooperativa di Consumo di Fontanafredda, di Pietro Fantuzzi, di Luigi Galletti e di Guglielmo Segat, venne revocato il curatore rag. Leonardo Marini e surrogato con il dott. Carlo Piazza di Maniago.

Cessazione di pagamenti

Il Tribunale ha determinato provvisoriamente al dicembre 1930 il giorno in cui s'iniziò la cessazione dei pagamenti da parte dei falliti cav. Carlo Teni, ing. Aristide Ferrari, e dott. Andrea Ferrari.

Nel Libro d'Oro della «Dante Alighieri»

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui il nome del compianto comm. ing. Gio. Batta Cantarutti:

Hanno versato lire 10: Rubini gr. uff. prof. Domenico — Spezzagaoni Dino — Morpurgo comm. prof. barone Enrico — Volpi Ghirardini cav. dott. Gino — Tosolini ing. Oddone — Misani comm. prof. Massimo — de Antoni cav. Guglielmo di Comeglians — Francescutti dott. Mario — Mobilificio Sello Giovanni.

Maffei cav. Guido L. 5.

Totale lire 505 (continua).

*

Per iscrivere il compianto Generale cav. uff. Cesare Toso:

Hanno versato lire 10: Locatelli Felice — Ragazzoni cav. uff. rag. Giovanni — tenente colonnello cav. Nicola Tomeo — Valentinis dott. Carlo.

Totale L. 275.

*

E per iscrivere il compianto cav. Cesare Buffoni di Gorizia: Fanna Vittoria lire 10 — Maffei cav. Luido lire 5.

Totale lire 205.

Trattoria Comunale

Oggi, martedì, cena: Pasta e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto ragutato - Coniglio al forno uova - Contorni.

Cena: Pasta in brodo o asciutta - Bollito di manzo o di vitello - Contorni.

Fatti e fatterelli del giorno

Una serie di incidenti della strada

La giornata di ieri e di domenica è stata veramente disastrosa per i numerosi incidenti ciclistici ed automobilistici che si devono registrare.

Domenica nel pomeriggio il dottor Marco Krandel di Herz di anni 30, dimorante a Buttrio dovette ricorrere alle cure del dottor Bettini per alcune escoriazioni e contusioni guaribili in 8 giorni, al torace ed alle gambe, prodottesi in un incidente d'auto. Pure lo chauffeur Mario Dose di Angelo abitante in via Villalta 65, ha dovuto ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale per un incidente successogli la notte di domenica. Il Dose che presentava alcune escoriazioni alla mano sinistra e contusioni al ginocchio destro è stato rimandato guaribile in una settimana.

Per disgrazie dovute ad incidenti ciclistici, invece hanno dovuto essere curati il bandaio Angelo De Vit di Umberto, di anni 24, abitante in via Villalta 95 e l'impiegato Raffaele Martinetto fu Bartolomeo, di anni 66, abitante pure in via Villalta N. 112.

Il De Vit è stato accolto colla probabile frattura del radio sinistro e dichiarato guaribile in venti giorni.

Egli, mentre percorreva una strada presso Valvasone in una corsa ciclistica, per uno scarto della macchina cadeva a terra battendo violentemente il braccio.

Il Martinetto, invece, mentre transitava per Riva Bartolini, in un momento di intenso traffico, veniva investito da un incauto ciclista e gettato a terra. Nella caduta si produceva una ferita lacero contusa alla gamba destra e una al gomito destro, per cui veniva medicato e dichiarato guaribile in 15 giorni.

Piccina disgraziata

La piccina Barsotti Mirella di Pilade, di 15 mesi, mentre stava giocando nella propria abitazione, in via Bertaldia, 32, cadeva malamente a terra producendosi la frattura dell'avambraccio sinistro.

I famigliari, attirati dalle grida lanciate dall'infortunata, accorrevano a porgerle aiuto e, visto che il braccio si era subito gonfiato in modo impressionante e che la piccina non cessava di piangere, la trasportavano all'ospedale civile dove il sanitario di turno le praticava le cure del caso e la ricoverava nel Pio Luogo dichiarandola guaribile in una ventina di giorni.

Si frattura una clavicola

Il trentenne Antonio Toniutti fu Giovanni, dimorante in Viale Tricesimo, mentre stava per rientrare nella sua abitazione, in bicicletta, perdeva l'equilibrio e cadeva a terra battendo così violentemente la spalla destra da procurarsi la frattura della clavicola. Aiutato da alcuni accorsi, il povero uomo veniva condotto dolorante dal sanitario dell'Ospedale dove, dopo le cure necessarie, veniva ricoverato guaribile in 20 giorni.

Cade dalla bicicletta

Anche il gelatiere Giacomo Cepile fu Andrea, di anni 44, abitante in via Molin Nuovo, 51, per una caduta dalla bicicletta doveva ricorrere alle cure del sanitario dell'Ospedale Civile.

Gli veniva constatata la distorsione del polso destro e dichiarato guaribile in 10 giorni.

Morsicata da un cane

La quindicenne Lina Savio, abitante in vicolo Sutti, 8, mentre transitava per la via, veniva morsicata alla mano sinistra da un cane di proprietà del signor Francesco Agosti.

La Savio, subito accorsa all'ospedale, veniva disinfettata e rimandata guaribile in sei giorni.

Tra due auto

Domenica sera in piazzale Osoppo è avvenuto un incidente che poteva essere letale per il falegname Primo Buciol di Girolamo, di anni 38, da Cussignacco.

Il Buciol verso le 19.30 stava attraversando in bicicletta l'anzidetto piazzale, quando improvvisamente veniva a trovarsi fra due automobili. Il ciclista confusosi nella manovra della bicicletta, cadeva a terra dove assieme alla macchina veniva travolto. Il Buciol fu subito raccolto e trasportato all'Ospedale dove il dott. Bettini gli riscontrava la probabile frattura della gamba destra e lo faceva ricoverare guaribile in un mese.

Sette galline e una bicicletta che spariscono

Al cav. Nicola Larocca fu Giuseppe, abitante in via Marinoni, ignoti ladri, dopo aver scavalcato la cinta dell'orto di casa, hanno rubato dal pollaio sette polli, recandogli un danno di 120 lire circa.

Il ciclista Felice Garazza di Luigi, abitante in Viale Venezia, recatosi in via Mazzini a portare un pezzo di cuoio nell'esercizio gestito dal signor Evaristo Rodomonte, lasciò per un istante la bicicletta fuori della porta. Quando ritornò per prenderla, non la trovò più. Dei ladri nessuna traccia.

Ospite indesiderato

Il trentottenne Ernesto Molinaro fu Giovanni, tempo addietro aveva preso alloggio presso tale Maria Cainero di anni 37, in vicolo Zamparutti 4, colla quale aveva stretto vincoli di amicizia.

Trovato poi da occuparsi a Milano, il Molinaro se ne era andato, ma poi ultimato il lavoro se ne era ritornato presso la Cainero per prendere alloggio nella stessa camera che aveva prima occupato.

Ma ieri sera la Cainero non ne volle sapere dell'ospite, e constatato che questi se n'era già andato a letto mandò a chiamare i carabinieri di Via Gemona perchè lo cacciassero.

Giunse sul posto un brigadiere che trovò nel Molinaro un ostinato rifiuto. Fu necessario chiamare dell'altra forza e allora l'indesiderato ospite minacciò di gettarsi dalla finestra. Infine, ridotto all'impotenza, venne condotto in caserma, dalla quale stamane è stato rilasciato ma denunciato per resistenza all'Arma.

Taccuino del pubblico

Effemeridi

Il santo di oggi: S. Giustino Martire.

Il santo di domani: Cressenzio Martire.

Il sole leva alle ore 5.28 e tramonta alle ore 18.50. La luna leva alle ore 4.19 e tramonta alle 15.23. Luna nuova il 18.

Bollettino meteorologico di oggi

Pressione a zero: gradi 735.80 — Pressione al mare: gradi 745.80 — Temperatura di stamane alle ore 9: gradi 8 — Temperatura massima di ieri: gradi 18 — Temperatura minima di stanotte: gradi 7 — Umidità nell'aria: 68 — Cielo coperto; vento; tempo incerto.

Maree

Alta marea: ore 9 e ore 21.25.

Bassa marea: ore 3.30 e ore 14.55.

Cambi del giorno

Francia 74.71 — Londra 92.81 — Zurigo 368.10 — Stati Uniti 19.0850 — Marco germanico 4.5490 — Scellino austriaco 2.6870 — Obbligazioni delle Tre Venezie 80.10 — Consolidato 83.18.

Bollettino dello Stato Civile

(del 12-13 aprile 1931 - IX)

Nati: Maschi 4; femmine 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Antonio Comirato idraulico Irma Schiratti casal.

Matrimoni: Antonio De Angelis bracciante Italia Santi casal. — Luigi Vittorio macellaio Domenica Del Gobbo casal.

Morti: Filomena Viutti in Cividino fu Osualdo a. 77 casal. — Luigia Lodolo Marchiol fu Luigi a. 72 contadina — Caterina Stradolino Plaino fu Maria a. 67 casal. — Giuseppina Bertoglio ved. Bertoglio fu Filippo a. 57 negoziante — Rosa Freschi-Chittaro fu Giuseppe a. 42 casal. — Francesco Alfieri di Giovanni a. 22 soldato.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 14 Aprile

—ROMA-NAPOLI. — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

MILANO-TORINO-GENOVA. — Ore 21.20: «Zarewitch», operetta di F. Lehar.

DAVENTRY 5 XX. — Ore 21.30: Concerto d'organo.

BRATISLAVIA — Ore 21: Beethoven IX Sinfonia in re maggiore.

MUHLACKER. — Ore 20: «Il franco tiratore», opera romantica di Weber.

Mercoledì 15 Aprile

ROMA - NAPOLI — Ore 20.55: Trasmissione d'opera da un teatro.

DAVENTRY 5 XX — Ore 17.45: Concerto d'organo.

Suor Maria

Il calvario di una donna

ALTRA CRONACA CITTADINA

Importante Assemblea alla Società Operaia Generale

Domenica si è radunata l'assemblea generale della Società Operaia Generale con l'intervento di circa 140 soci.

Aperta la seduta, il Presidente signor Giuseppe Chiesa intrattenne i soci spiegando minutamente le singole voci di entrata ed uscita del Consuntivo. L'amministrazione (egli ha detto usò la massima economia nelle spese di ordinaria amministrazione; ma ciò a poco valse, dappoichè il bilancio si chiuse con un deficit di L. 5971.07. Coi provvedimenti escogitati e che si sarebbero trattati poi dall'assemblea, si potrà fronteggiare la situazione. Accenna alla soppressione del sussidio per infortuni sul lavoro, alla riduzione del compenso all'incaricato d'ufficio, al medico sociale ed al fattorino-collettore; dure necessità per rinsaldare ed assicurare le finanze sociali.

Sull'argomento e con argomentazioni convincenti, concordano sulla necessità di tali riforme e prendono la parola i soci Silvio Savio, cav. Antonio Cremese, Favaro, Agosto ed altri in linea di massima.

Posto in votazione il bilancio consuntivo risultò approvato all'unanimità.

IL SUSSIDIO INFORTUNI

All'oggetto: «Abolizione del sussidio infortuni», dopo che il Presidente ebbe spiegato minutamente le ragioni della proposta ed accennato che i sussidi stessi importano una spesa annua di circa 5000 lire, ad onta che siano pagati per metà; e ricordato che la Cassa Nazionale per gli infortuni conferisce già col pagamento agli infortunati di metà stipendio.

Prendono la parola i soci Vendruscolo, Cremese e Savio facendo delle proposte nel senso che agli operai più soggetti agli infortuni venga accollato un importo maggiore nella mensilità.

Dopo lunga ed animata discussione è stato deliberato a grande maggioranza di sopprimere tale sussidio, ritenendo sufficente il pagamento da parte della Cassa Nazionale di metà della mercede giornaliera agli infortunati.

ALTRI OGGETTI

Sull'oggetto: «Divisione del patrimonio mutuo soccorso dal patrimonio sussidi continui», ha preso la parola il socio Demetrio Vendruscolo, cui rispose il Presidente che i pensionati col proposto provvedimento, non avranno nulla da perdere, ma che il provvedimento viene preso come regola amministrativa.

Posta in votazione, la proposta ne risultata approvata alla unanimità.

*

All'oggetto: «Svincolo delle cartelle Consolidato 5 per cento vincolate alla Cassa di Risparmio», il Presidente informa che Direzione e Consiglio sono unanimi, per necessità di Cassa, nel considerare questa operazione come necessaria.

Su tale oggetto prendono la parola il cav. Cremese ed i soci Savio, Agosto ed altri.

Il Presidente così spiega la proposta: La spett. Cassa di Risparmio aveva in garanzia lire 215.000, dalle quali la Società poteva levare lire 95.000 restando al minimo, in otto anni, lire 120 mila. Dopo, il capitale doveva aumentare in modo da trovarsi al 1930 come all'inizio, cioè lire 215.000 con soci 30 a carico. Oggi, i soci a carico sono 78, per aver fatto entrare in pensione taluni che non ne avevano diritto. Concessione: la Cassa di Risparmio ha chiuso i prelievi e gli introiti del mutuo soccorso hanno pagato in sei anni, circa lire 50.000. Ora, dato che il mutuo soccorso non può più aiutare il fondo pensioni, ho studiato il rimedio e ho fatto una tabella sulla strada di quella del compianto benemerito Canevari, largheggiando, calcolando meno mortalità, assegnando alle pensioni le nominative lire 107.600 in titoli consolidato 5 per cento ricava lire 87.600. Con soci 78 arriviamo all'anno 1940 con un capitale ancora di lire 50.571 e con soci ancora viventi 21 che si mantengono con l'interesse.

L'ORDINE DEL GIORNO

Ecco l'ordine del giorno approvato all'unanimità con prova e controprova:

«I soci della Società Operaia Generale di M. S., convocati in assemblea generale ordinaria il 12 aprile 1931;

ritenuto che i mezzi necessarj alle spese di mutuo soccorso (dato gli aumentati casi di malattia) sono appena sufficenti a questo scopo, e pertanto non possono concorrere, come in passato, a coprire la differenza per il pagamento delle pensioni;

preso atto della tabella di mortalità elaborata e presentata dal Presidente e considerato che dalla stessa appare l'assoluta insufficenza delle rendite destinate a tale scopo, donde la necessità di ricorrere al capitale già stanziato e depositato e che di conseguenza bisogna addivenire allo svincolo delle relative cartelle;

delibera di svincolare le cartelle di consolidato 5 per cento di nominali 107.600 lire depositate presso la locale Cassa di Risparmio, sollevando il benemerito Istituto da ogni responsabilità inerente a tale operazione. Dà mandato al Presidente di esperire tutte le pratiche all'uomo necessarie».

*

Il bilancio preventivo per l'anno 1931, dopo alcuni chiarimenti del Presidente l'assemblea, è approvato all'unanimità.

Prima delle comunicazioni della Presidenza, il vicepresidente signor Romolo Tonini, con appropriate parole, commemorò il defunto socio ing. comm. G. B. Cantarutti, ricordandone i meriti come professionista, l'affetto suo verso la Società, la bontà dell'animo, la sua innata modestia, la simpatia sempre dimostrata per la classe operaia. Con l'ing. Cantarutti è scomparso un ottimo cittadino, di sentimenti italianissimi. Da ultimo, esprime le più vive condoglianze alla di lui famiglia che lo idolatrava. La commemorazione è stata ascoltata dai soci levati in piedi, in segno di omaggio alla memoria del caro Estinto.

COMUNICAZIONI

Infine, il Presidente signor Chiesa fa le seguenti comunicazioni:

— Il nostro beneamato Presidente Onorario comm. Sendresen, volle anche quest'anno versarci lire 500 che fossero destinate a sussidiare in parte un certo numero di soci che fossero in arretrato con la Società, disoccupati o assai indigenti; ho nominato quattro vecchi soci che, in unione al Segretario, al Direttore dell'Ufficio sanitario, procedettero all'assegnazione. Vada la nostra riconoscenza all'eletto benefattore.

— Ieri ci pervennero anche dall'on. Podestà co. Gino di Caporiacco, socio onorario della Società, lire 500. Un vivo ringraziamento vada all'amico della classe operaia che, se non ci ha dato le lire 2000 come noi desideravamo, ci ha dato quanto poteva.

— Ringraziò il Collegio Sindacale il quale con scrupolosità intervenne alle riunioni di verifica e conteggio.

— Rivolse pure vivissimi ringraziamenti a tutti i componenti il Comitato Sanitario ed in modo speciale al signor Rinaldo Greatti, Direttore del Comitato stesso, e veramente instancabile nel curare gli interessi sociali.

— Furono nominati cinque soci per la scelta dei Consiglieri che scadono di carica; gli stessi formeranno la commissione di scrutinio. I consiglieri che scadono sono: Beghi Fortunato, Cogolo Giovanni, cav. Cremese Antonio, Diamante Giacomo, Fusari Francesco, Roggia Attilio, Saccavino Anselmo.

La commissione per la scelta dei consiglieri al posto di quelli che scadono è risultata come segue: Dorigo Alessandro, Galaverna Pietro, Barbini Fiorenzo, Ortiga Francesco, Defendi Antonio, Barzaghi Guido, Del Riccio Alfredo.

E' stata anche nominata la Commissione per la gita sociale, nelle persone dei soci: Tonini Romolo, Fornasir Antonio, Savio Silvio, Greatti Rinaldo, Virgili Luigi, Pitassi Gilberto, Mezzavilla Arduino, Pesce Pietro, Cogolo Giovanni, Govetto Ernesto, Bassi Luigi, Biasutti Giulio e Colle Onorio.

Esaurito l'ordine del giorno, la seduta venne levata alle ore 12.30, con i ringraziamenti del Presidente rivolti ai soci in sì bel numero intervenuti all'assemblea.

O. N. B.

Riunione di Presidenti dei Comitati comunali

Domenica mattina il Commissario provinciale dell'O. N. Balilla prof. Lancellotti ha presieduto, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico di Udine, la riunione dei Presidenti dei Comitati Comunali.

Sono stati trattati i più urgenti problemi inerenti l'Istituzione: Leva Fascista, Tesseramento, Patronati Scolastici, Organizzazioni Femminili, Campeggio Dux, Ordinamento militare, Crociera Mediterranea, Contributi comunali, Istruzione religiosa, Assistenza culturale e sanitaria, Assicurazioni.

Uno spaccio di formaggi in via A. Zanon

Il Presidente della Commissione Intersindacale Fascista per il ribasso dei costi comunica che, dietro sua proposta, il Podestà ha concesso il relativo nulla osta alla ditta Falomo di Pordenone, venditrice ambulante di formaggi.

La ditta suddetta avrà il suo spaccio in via Zanon, nei giorni di mercato e con qualunque tempo.

Giovedì prossimo inizierà la vendita.

Trattasi di un esperimento che la Commissione Intersindacale Fascista per i ribassi ha voluto fare, perchè merce sana e buona sia venduta a prezzi di assoluta concorrenza.

Servizio d'autobus fra Piazza V. E. e via Cividale

In seguito ad accordi intervenuti fra il Podestà e la Società Tranvie del Friuli, con il giorno 16 corrente verrà intensificato il servizio d'autobus tra Piazza Vittorio Emanuele e le Caserme di via Cividale, come dal seguente orario:

Partenze da Piazza Vittorio Emanuele: 6.30* — 6.45 — 7.15* — 7.45 — 8.15* — 8.45 — 9.45 — 10.45 — 11.15* — 11.45 — 12.15* — 13.15 — 13.45 — 14.15* — 14.45 — 15.15* — 15.45 — 17.45 — 18.15* — 18.45 — 19.15* — 10.15* — 20.45* — (* fino alle Caserme).

Partenze dalle Scuole di San Gottardo: 6.35* — 7 — 7.30* — 8 — 8.30* — 9 — 10 — 11 — 11.30* — 12 — 12.30 — 13.30 — 14 — 14.30* — 15 — 15.30* — 16 — 17 — 18 — 18.30* — 19 — 19.30* — 20.30* — 21* — (*dalle Caserme).

Fiori d'arancio

Ieri mattina sono state celebrate le nozze della gentile e buona signorina Clementina Garzolini, figlia del Maresciallo Forestale signor Pietro di Tolmezzo ma da vari anni residente nella nostra città, con il signor Antonio Contro di Quinzano, proprietario del Caffè Contarena.

Testimoni all'atto nuziale furono: per la sposa, il cugino signor Antonio Chiaruttini, e per lo sposo il proprio fratello dott. Giovanni ed il signor Cainero del Calzaturificio Trani e Mondosio.

Bellissimi doni, centinaia di telegrammi lettere e tanti, tanti fiori pervennero agli sposi.

Alla coppia felice, partita per un lungo viaggio di nozze, inviamo noi pure i nostri più vivi auguri.

CRONACA MESTA

Funebri Stefanutti - Colautti

Domenica mattina, alle 8, sono state rese le estreme onoranze alla Salma della compianta signora Marianna Stefanutti vedova Colautti, spentasi a 78 anni, dopo lunghe e penose sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione. La buona signora era assai conosciuta in città e specialmente nella zona di Chiavris, Paderno, Vat ove era benvoluta per le sue elette virtù. Imponenti pertanto riuscirono tali onoranze con l'intervento numerosissimo di signore e di cittadini d'ogni ceto.

Sul carro funebre posavano due grandi corone con le seguenti scritte: «Il fratello e i nipoti», «Famiglia Rieppi». Sul feretro posava una magnifica palma con la dedica: «I nipoti Giuseppe, Giovanni, Anita e Clelia».

Reggevano i cordoni le signore Cesira Cesare, Anita Colautti in Treleani, Emilia Barnaba in Zanuttini e Catinetta Venturini.

Seguivano numerosi congiunti tra cui i signori Giuseppe e Giovanni Colautti, molte signore e signorine, il prof. Rieppi, il colonnello medico cav. uff. dott. Primo Zanuttini, l'avv. cav. Secondo Zanuttini, l'avvocato Comirato e uno stuolo innumerevole di amici e conoscenti.

Le esequie furono celebrate nella chiesa parocchiale di San Marco; prestò servizio la brava e rinomata cantoria giovanile della Parrocchia con accompagnamento d'organo.

Quindi il mesto corteo si diresse alla volta del Cimitero di Paderno ove la Salma fu deposta nella tomba di famiglia.

Ai congiunti le nostre condoglianze.

Basiliano

La morte del dott. Rainis

(13). Stamane, alle 6, improvvisamente si spegneva il dott. Gio. Batta Rainis da 35 anni stimato e amatissimo medico condotto di questo comune.

La notizia diffusasi rapidamente ha gettato nel paese il più profondo cordoglio.

Il dott. Rainis, figlio di un valente avvocato di S. Daniele, il cav. Nicolò Sindaco di quella città che fu consigliere e deputato molto apprezzato, appena laureatosi era stato nominato medico condotto a Basiliano, postoc h'egli tenne sino a poco tempo fa, distinguendosi per valentia ed attività professionale, per cortesia di modi, per bontà.

Anche durante l'invasione, anzi in quel tempo più che mai il dott. Rainis rimasto unico medico della zona ha prodigato le sue cure e il suo sapere a tutti i bisognosi, così del Comune come di tutta una vasta plaga all'intorno, con uno spirito ammirevole di abnegazione.

Perciò non solo a Basiliano, ma ovunque il dott. Rainis si è recato e ha saputo cattivarsi grandissima simpatia e riconoscenza e stima: per cui resterà ricordato a lungo e la sua memoria sarà onorata e citata ad esempio.

Il comune, riconoscente, gli aveva tempo addietro, quando il caro estinto entrato in quiescenza, aveva dovuto abbandonare il suo posto, assegnato una medaglia d'oro, tangibile premio ad un'attività illuminata e preziosa per lunghi anni prestata. E la cerimonia della consegna è stata una dimostrazione affettuosa, commovente, alla quale noi, ch'eravamo già stati ammiratori ed amici del padre suo, e che avevamo continuato con l'egregio Estinto la tradizione di amicizia, aggiungemmo espressioni di sentita ammirazione per l'uomo che da più anni con amore e non badando ad alcun sacrificio, aveva prodigato le sapienti sue cure ai sofferenti. Ed oggi, alla sua memoria inviamo dolenti un reverente saluto, alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

S. Vito al Tagliamento

La gita del Moto Club

Domenica la canzone dei motori partecipanti alla gita indetta dal locale moto Club ha svegliato per tempo la cittadina.

I giovani partecipanti si sono trovati puntualmente in Piazza perfettamente equipaggiati. Numerosi sportivi hanno presenziato alla partenza. Non sono mancati gli auguri e scongiuri di rito....

Sbrigate le formalità ed impartite le istruzioni il Presidente ha dato il via alla comitiva. Si è iniziata così una marcia regolarissima mai abbandonata. Dopo una sosta a San Daniele, e una visita alle mummie.... di Venzone si arriva a Tolmezzo alle ore 11.

Il banchetto.... motociclistico ha luogo ottimamente servito all'Albergo «Roma» fra canti e cordialità. Qui abbiamo avuto la compagnia del signor De Marchi, simpatico figlio del Podestà di Tolmezzo, il quale ha gentilmente offerto lo spumante brindando al nuovo Club Sanvitese.

Per tutti a risposto il Presidente ringraziando.

Il fotografo Giacinto Mio, non ha mancato di impressionare una lastra. Fra gli evviva alla ospitale Tolmezzo la carovana è partita alle 14 per Cavazzo, dove, facendo tappa ad Interneppo, fa sosta ammirando le bellezze del Lago.

Spilimbergo, S. Giorgio, S. Martino, Valvasone, Casarsa sono presto lasciati ed alle 19 avviene l'arrivo in Piazza V. E. III., ove i motociclisti sono accolti da molto pubblico.

La riuscitissima gita ha entusiasmato i partecipanti lasciando a tutti un grato ricordo. Una lode va data al Comitato organizzatore ed un ringraziamento particolare al signor Daniele Zannier per l'opera prestata durante il percorso. Nessun incidente anche minimo si è riscontrato durante il lungo ed accidentato percorso.

Pordenone

NOZZE D'ORO

Lorenzo Pasut e Giulia Marchi Corona hanno ricordato il loro cinquantesimo di matrimonio assistendo alla messa solenne che il Rev.mo Parroco celebrò per essi. Ai festeggiati l'augurio per le nozze.... di diamante.

ARTE e TEATRI

La Compagnia Baseggio Micheluzzi Parisi al Puccini

Con un teatro affollato, ha iniziato ieri sera il suo breve corso di rappresentazioni la compagnia comica veneziana di Baseggio, Micheluzzi e della Parisi.

La commedia «El difeto sta nel manego» tratta da A. Brunialti dalla nota pochade di Bisson «La gelosa», ha assai divertito, tenendoli ininterrottamente allegri, gli ascoltatori.

Micheluzzi, Baseggio, la Seglin, la Parisi e tutti gli altri hanno recitato come sanno recitare solo gli attori delle compagnia dialettali con quella spontaneità, con quella sicurezza che costituiscono i capisaldi della loro arte.

Questa sera la compagnia rappresenterà «La strada nova», da Bassan a Mussolente, tre atti brillantissimi di U. Bellugi che ottennero vivo successo recentemente a Venezia.

Notizie in breve dalla Provincia

A CAMPOROSSO l'altra notte si è sviluppato verso le due, in via della Chiesa, un violentissimo incendio che distrusse completamente tre case coloniche in legno di proprietà di certi Francesco Fruhsuck, Antonio Appe e Urbano Pufitsch. Il danno complessivo è di circa centomila lire.

A TREPPO CARNICO furono rese solenni onoranze funebri alla compianta maestra signora Maria Moro vedova De Cillia madre dell'amato vice podestà signor Battistino. Larghissimo il concorso di colleghi, amici e conoscenti dell'Estinta e della famiglia, venuti anche dai paesi limitrofi.

Ragogna

FUOCO AL CAMINO

Verso le ore 7 di ieri mattina, l'allarme lanciato da un passante, faceva accorrere i terrazzani verso l'abitazione dell'agricoltore Leonardo Candusso di Muris, al quale aveva preso fuoco il camino. Dopo aver rovesciato sul fuoco molte secchie di acqua, il pericolo potè essere scongiurato completamente. I danni, assicurati, subiti dal Candusso non sono ingenti.

Atti vandalici

Ieri sera sulla linea Udine-Basiliano si sono verificati due atti vandalici contro due treni: uno merci ed uno viaggiatori.

Al mattino, verso le 11, presso il Km. 119, il treno viaggiatori 503 diretto a Udine, veniva fatto segno a delle sassate che colpivano un vetro mandandolo in frantumi e fortunatamente non colpendo i viaggiatori.

Nel pomeriggio la cosa si ripeteva, e nello stesso posto, contro un treno merci. Un sasso colpì una garritta di un vagone. Le autorità stanno indagando per scoprire i vandali e punirli severamente.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio - Udine
Dir. resp. DOMENICO DEL BIANCO

AVVISI ECONOMICI

FITTI

AFFITTASI Via Manin 13 primo piano, 3 grandi stanze uso ufficio.

AFFITTASI camera ammobiliata a persona distinta, volendo pensione. Rivolgersi Via Marangoni 6.

AFFITTASI 1 o 2 stanze uso ufficio centrale Lo P. Scrivere Cassetta 64 UPI Udine.

AFFITTASI villa 6 vani giardino, orto. Via dell'Argilla 8. Viale Palmanova.

AFFITTASI appartamento ammobiliato fuori porta. Cassetta 65 UPI Udine.

TARCENTO affittasi appartamento ammobiliato attualmente ostagione. Scrivere Cassetta 63 UPI Udine.

VIALE Venezia 129 affittansi 2 appartamenti comfort.